

**BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA
DELLE AREE DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
COMPRESORIO BAGNOLI – COROGLIO**

(art. 33 D.L. 12.9.2014, n. 133, convertito in legge con modificazioni
dall'art. 1 della L. 11.11.2014, n. 164 e ss.mm.ii.)

Verbale della Conferenza di Servizi del 5 aprile 2018 convocata ai sensi dell'art. 33, comma 9 del D.L. n. 133/2014, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge n. 164/2014, e artt. 14 e ss della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. presso l'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Napoli.

L'anno duemiladiciotto, il mese di aprile, il giorno cinque (**5.4.2018**), alle ore 11.00 in Napoli – Piazza del Plebiscito n. 1 - presso l'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Napoli, si riunisce, regolarmente convocata con nota commissariale prot. n. 88 del 20.3.2018, la Conferenza di Servizi per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno e di seguito indicati, al fine di acquisire tutti i pareri, le autorizzazioni, gli atti di assenso:

1. Progetto definitivo relativo ai *Lavori di completamento delle attività di bonifica dell'area ex Eternit*, predisposto da INVITALIA;
2. Varie ed eventuali.

Il Dott. Salvatore Nastasi, Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, assume la presidenza della stessa e conferisce all'ing. Angelantonio Orlando l'incarico di segretario verbalizzante.

Il Presidente procede con la verifica delle presenze e all'acquisizione delle deleghe.

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi è riportato in allegato al presente verbale sotto la *lettera A* e le relative deleghe presentate sono riportate in allegato sotto la *lettera B*.

Il Presidente informa che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della Conferenza e sulla base della stessa registrazione sarà redatto il verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Lo stesso verbale verrà reso pubblico sul sito web di Invitalia nella sezione "Rilancio Bagnoli" (<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli.html>)

Dell'avvenuta pubblicazione si darà formale comunicazione a tutti i presenti e anche ai destinatari della convocazione non presenti alla odierna Conferenza.

Il Presidente precisa inoltre che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa.

Il Presidente introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti presenti.

Si passa quindi al **punto 1** all'O.d.G.:

- Progetto definitivo relativo ai *Lavori di completamento delle attività di bonifica dell'area ex Eternit*, predisposto da INVITALIA

A tal proposito, il Presidente ricorda che nel corso della Conferenza di servizi del 18 dicembre 2017, Invitalia ha presentato il progetto di fattibilità tecnica economica dei *Lavori di completamento delle attività di bonifica dell'area ex Eternit*. La medesima Conferenza, esaminate le alternative esposte, ha deliberato di privilegiare la soluzione che prevede la rimozione integrale dei materiali contenenti amianto (MCA) nell'area ex Eternit e ha, pertanto, dato mandato di sviluppare i successivi livelli di progettazione secondo tale indicazione. Conseguentemente Invitalia, con proprie risorse interne, ha sviluppato la progettazione di livello definitivo, all'esame e parere di questa seduta della Conferenza di servizi, a seguito della quale la stessa Invitalia procederà alla redazione della progettazione esecutiva e alla successiva gara per l'affidamento dei lavori.

Gli elaborati progettuali sono stati resi disponibili sul sito di Invitalia e, pertanto, le Amministrazioni convocate hanno potuto prendere visione ed esaminare il progetto stesso.

Tutto ciò premesso, il Presidente chiede ai rappresentanti di Invitalia di esporre il Progetto definitivo e successivamente ciascun presente potrà intervenire e formulare le proprie osservazioni.

L'ing. **Livio Vido**, program manager del Progetto Bagnoli, espone il Progetto definitivo relativo ai *Lavori di completamento delle attività di bonifica dell'area ex Eternit* predisposto da Invitalia, mediante anche proiezione di slides, allegate al presente verbale (**All. C**), mentre l'esposizione integrale è riportata nelle pagine 2 ÷ 5 dell'**allegato D**, relativo alla trascrizione del file audio della registrazione della odierna conferenza di servizi.

In sintesi, l'ing. Livio Vido ricorda che l'area ex Eternit, di estensione pari a circa 16 ettari, si trova all'interno del SIN di Bagnoli e non è interessata da provvedimenti di sequestro da parte del Tribunale di Napoli. Precisa che l'intervento in esame riguarda il completamento del progetto di bonifica della BagnoliFutura approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente nel 2003. A tal riguardo, espone i lavori già effettuati sull'area in conseguenza del predetto progetto. In particolare, allo stato, risulta che un'area di circa 43.000 mq è stata bonificata da amianto e certificata dalla Asl Napoli 1; su un'area di circa 55.000 mq i lavori di bonifica sono stati interrotti, mentre sulla rimanente area di circa 56.000 mq le attività di bonifica non sono mai state avviate. Preliminarmente alla redazione del progetto in esame, Invitalia ha già fatto degli interventi su quest'area; infatti, mediante gara pubblica, ha proceduto allo smaltimento dei big bags presenti nell'area, contenenti amianto; sono state poi eseguite delle indagini integrative nell'area sia

geotecniche che penetrometriche, a profondità dai due ai cinque metri, con campioni di terreno sottoposto ad analisi chimiche. Gli elementi acquisiti dalle predette indagini sono stati posti a base della progettazione in esame. Per quanto riguarda le destinazioni d'uso, d'intesa con il Comune di Napoli, è stato concordato di suddividere l'area in un parte a destinazione residenziale e una parte a destinazione commerciale e servizi. Tutto ciò sarà formalizzato con l'approvazione del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana, secondo quanto stabilito dall'articolo 33 del D.L. n. 133/2014 e s.m.i..

L'ing. Vido precisa che l'intervento in esame, oltre alla prioritaria azione di rimozione dell'amianto, riguarderà anche la valutazione dello stato di contaminazione delle matrici ambientali relativamente agli altri parametri. Oltre alle attività di bonifica in senso stretto saranno eseguite tutta una serie di attività di preparazione dell'area, tra cui interventi di pulizia, decespugliamento, abbattimento di alberi. Sarà rifatto anche il muro perimetrale mediante la realizzazione di n. 500 pali trivellati del diametro di 600 mm. E' previsto il riutilizzo, laddove possibile e a seguito di analisi di caratterizzazione, del materiale scavato.

A conclusione dei lavori di scavo per la rimozione dell'amianto, si procederà alla caratterizzazione/verifica sulle pareti e fondo scavo – in contraddittorio con gli Enti di controllo - mediante campionamenti e analisi. In questa prima fase, nel progetto in esame sono state previste 27 campionamenti, che potranno essere incrementati su indicazione degli Enti di controllo e per i quali sempre con gli enti di controllo si definiranno i parametri da analizzare. E' previsto che l'Impresa che si aggiudicherà i lavori avrà l'obbligo di monitorare l'area di cantiere. In parallelo Invitalia proseguirà nei controlli e monitoraggi già attivi secondo le indicazioni dell'ASL Napoli 1. L'importo a base di gara dell'intervento è pari a euro 18.019.414,11 e il tempo per l'esecuzione è stato stimato in 465 giorni naturali e consecutivi, secondo cronoprogramma di progetto.

E' stato infine redatto il documento di Analisi di Rischio sito specifica – che verrà reso disponibile a breve a valle degli esiti della presente Conferenza – elaborato sulla base dei risultati delle precedenti caratterizzazioni ed in funzione delle nuove destinazioni d'uso come concordate nei recenti lavori istituzionali tra Commissario Straordinario, Regione Campania, Comune di Napoli, e INVITALIA. Al termine della rimozione dell'amianto e sulla base degli esiti dei nuovi controlli analitici su pareti e fondo scavo, verrà elaborata una seconda analisi di rischio sito specifica aggiornata sulla situazione di eventuale inquinamento residuale da altre tipologie di contaminanti (in particolare metalli, idrocarburi) diverse dall'amianto non più presente sull'area. La finalità di tale documento è fornire fin da subito prescrizioni operative per lo svolgimento alle attività successive di rigenerazione che seguiranno la bonifica (sviluppo residenziale e/o commerciale delle aree). L'analisi di rischio è garanzia che non si ecceda nelle bonifiche, ma nello stesso tempo si esegua tutto quanto serve per poter definire il problema. Questo approccio metodologico sarà seguito anche nelle ulteriori aree di proprietà INVITALIA che saranno oggetto di altri interventi di bonifica.

Terminata l'illustrazione, per la formulazione delle osservazioni, il Presidente concede la parola a partire da:

1) ARPA Campania:

Interviene il **dott. Salvatore di Rosa** che preliminarmente evidenzia che la proposta progettuale presentata in data odierna sembra non rispecchiare la scelta condivisa in sede di CdS del 18.12.2017 di rimozione integrale per l'intera area ex Eternit.

Richiede inoltre degli approfondimenti delle caratterizzazioni (risalenti agli anni 1998-2000) e delle loro validazioni, poste a base della progettazione presentata oggi.

Chiede altresì evidenza delle certificazioni dell'ASL Napoli 1 per i lotti dove è stata già certificata l'avvenuta bonifica.

Il Dott. Di Rosa poi fa altre considerazioni in merito al campionamento e alle analisi degli altri analiti una volta scavato l'amianto, così come da indicazioni relativamente alle analisi da effettuare per i materiali di riporto indicati negli elaborati progettuali.

In merito poi all'analisi di rischio, il Dott. Di Rosa unitamente all'Ing. Iorio, rappresenta che la stessa va approfondita e sviluppata con dati di caratterizzazione che necessitano ovviamente di essere validati.

Sulle osservazioni che precedono, si apre un confronto con il RUP dell'intervento rilevabile dal resoconto integrale allegato al presente.

In ogni caso, di tutte le considerazioni e indicazioni richiamate, il Dott. Di Rosa e l'Ing. Iorio si impegnano a produrre, nel più breve tempo tecnico, un dettagliato e formale parere tecnico

2) ASL:

Interviene la **Dott.ssa Laura Mendozza** che prende atto delle osservazioni dell'Arpa, che è l'organo tecnico dell'ASL. Evidenzia che la competenza fondamentale dell'ASL è la tutela, durante i lavori, dell'ambiente, della salute pubblica e della salute dei lavoratori e la modalità dello smaltimento dei rifiuti, che deve essere rigorosissima. Chiede, anche ai fini della vigilanza, di avere comunicazione ufficiale dell'avvio delle attività di cantiere.

3) Istituto Superiore di Sanità:

Interviene il **dott. Biagio Maria Bruni** che precisa che il suo parere è limitato al parametro amianto, mentre altri dipartimenti dell'Istituto si esprimeranno sugli altri parametri.

A tal riguardo – nel riservarsi di trasmettere un formale parere tecnico – ritiene che il progetto definitivo presentato debba essere completato dai seguenti documenti:

- a) dettagliato Piano di Monitoraggio e controllo sia a livello di SIN sia nelle aree limitrofe per la tutela della popolazione e dei lavoratori;
- b) dettagliato Piano di abbattimento della polverosità durante tutte le fasi di attività nel SIN;
- c) Piano di raccolta, monitoraggio e smaltimento delle acque di cantiere.

Inoltre dà indicazioni e prescrizioni in merito alle analisi per determinare la presenza di amianto nella matrice suolo/sottosuolo e/o terre e sui requisiti minimi dei laboratori che effettueranno le analisi.

4) ISPRA:

Interviene il **dott. Federico Araneo** che – parimenti ai colleghi di Arpa - evidenzia che la proposta progettuale presentata in data odierna sembra non rispecchiare la scelta condivisa in sede di CdS del 18.12.2017 di rimozione integrale per l'intera area ex Eternit.

In sintesi, il Dott. Araneo formula poi osservazioni in merito ai seguenti punti:

- a) Destinazioni d'uso: la congruità degli usi previsti deve essere certificata dall'organo competente in materia di urbanistica;
- b) Caratterizzazioni e bonifiche precedenti: deve essere specificato se gli esiti delle indagini eseguiti nel periodo 1998-2000, poste a base della progettazione odierna, sono stati validati dagli Enti competenti. Allegare inoltre i certificati analitici delle precedenti campagne di caratterizzazione e le certificazioni di avvenuta bonifica dell'ASL NA1. Inoltre vanno riportati i risultati della caratterizzazione delle acque;
- c) Scavi: deve essere prodotta una cartografia che riporti le attribuzioni effettuate dal proponente alle categorie di terreni con contaminazione da MCA, contaminazione mista e contaminazione da altri contaminanti. Specificare le modalità di campionamento e di analisi e in quali fasi vengono effettuate analisi sui contaminanti diversi dall'amianto;
- d) Materiali di riporto: si formulano dettagliate osservazioni sulle modalità di caratterizzazione ai fini della determinazione dell'amianto;
- e) Suolo: si formulano dettagliate osservazioni sulle modalità di caratterizzazione ai fini della determinazione dell'amianto;
- f) Rimozioni: prevedere appositi campionamenti con modalità da concordare con gli Enti di controllo sulle aree di impronta di sottoservizi in MCA da rimuovere, al fine di escludere una contaminazione secondaria;
- g) Deposito temporaneo: deve rispettare le norme tecniche di settore;
- h) Collaudo fondo scavo: si suggerisce di semplificare le procedure previste dal piano di scavo con una maggiore uniformità dei profili di scavo sia in senso areale che in senso verticale. Il collaudo deve essere previsto anche per le pareti, ad eccezione di quelle interessate dall'esecuzione di opere di sostegno. In tutti i casi il collaudo di pareti e fondo scavo deve essere conforme a quanto previsto nei protocolli operativi pubblicati sul sito di ISPRA;
- i) Analisi di rischio: L'analisi di rischio non può essere svolta per il parametro amianto. La stessa deve essere eseguita precedentemente al progetto di bonifica. Si chiede pertanto di chiarire prioritariamente se la bonifica proposta riguardi unicamente l'amianto o se l'intervento sia contestualmente previsto su amianto e altri contaminanti.
- j) Gestione delle attività di bonifica: prevedere misure di monitoraggio in cantiere e aree limitrofe; dettagliare il piano abbattimento polveri, dettagliare la raccolta e la gestione delle acque in fase di cantiere.

Sulle osservazioni che precedono, si apre un confronto con il RUP dell'intervento rilevabile dal resoconto integrale allegato al presente.

In ogni caso, di tutte le considerazioni e indicazioni richiamate, il Dott. Araneo si impegna a produrre, nel più breve tempo tecnico, un dettagliato e formale parere tecnico.

5) Ministero dell'Ambiente:

Interviene il **dott. Carlo Percopo** che concorda con le osservazioni e prescrizioni formulate negli interventi precedenti dai colleghi di ARPA e ISPRA, organi tecnici del Ministero, rendendosi disponibile per riunioni tecniche di approfondimento delle osservazioni emerse.

6) Autorità Portuale:

Interviene il **dott. Gennaro Cammino** che non formula osservazioni al progetto presentato.

7) Comune di Napoli:

Interviene il **dott. Giovanni Cestari** che ribadisce la necessità di integrale rimozione dell'amianto, nel rispetto di tutte le prescrizioni e le accortezze che gli Enti di controllo stanno evidenziando nel corso della seduta e che formuleranno con i pareri formali.

8) Città Metropolitana:

Interviene il **dott. Giuseppe Cozzolino** che chiarisce che dato che la caratterizzazione effettuata ha rilevato la possibilità della presenza di altri agenti, è ovvio che la certificazione di avvenuta bonifica che spetta alla Città Metropolitana non può che avvenire a valle della analisi di rischio ed eventuale successiva bonifica. Inoltre per consentire a Città Metropolitana di espletare al meglio la sua funzione si vorrebbe acquisire, considerato che è in corso un redigendo PUA, le necessarie informazioni in modo da poter fare eventuali considerazioni come Città Metropolitana.

9) Regione Campania:

Interviene il **dott. Michele Palmieri** che si associa al parere del comune di Napoli. Evidentemente il risultato della bonifica scelta è la bonifica integrale con la rimozione di tutto l'amianto, quindi al di là del valore oggettivamente previsto in normativa, dovrà tendersi all'eliminazione totale dell'amianto, qualora compatibile con le tecniche esistenti. Per gli aspetti tecnici si rifà al parere tecnico e alle valutazioni dell'ARPA, che sicuramente verranno recepite all'interno del progetto.

10) Fintecna:

Interviene il **Prof. Giuseppe Morbidelli** precisando che Fintecna non è un'amministrazione pubblica, quindi non deve esprimere nessun parere, né atto di assenso. È stata invitata per cortesia del Commissario. Fa comunque presente quanto segue. All'ordine del giorno vi è il piano riguardante l'area ex Eternit, quindi un'area su cui Fintecna e i suoi danti causa non ha mai operato, quindi non è affatto da ascrivere a Fintecna la contaminazione di cui si discute. Nello stesso tempo Fintecna non è neanche proprietaria all'attualità di quest'area, quindi non vi è neanche la responsabilità sussidiaria del proprietario. La posizione giuridica di Fintecna è di assoluta estraneità sotto il profilo della responsabilità nei confronti del progetto predisposto e illustrato da parte di Invitalia.

Al termine degli interventi, il Presidente informa che:

- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha trasmesso un parere, nel quale sostanzialmente viene richiesta l'assistenza dell'archeologo durante le operazioni di scavo;
- INAIL ha trasmesso una nota con la quale si riserva di inviare un dettagliato parere.

Dopo l'ampia e approfondita discussione, in parte riportata nel presente verbale e dettagliatamente rilevabile da tutti gli allegati al verbale stesso, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo relativo ai *Lavori di completamento delle attività di bonifica dell'area ex Eternit* predisposto da Invitalia, a condizione che vengano recepite le osservazioni e le prescrizioni indicate dai vari Enti/Amministrazioni nel corso della discussione; osservazioni e prescrizioni che i medesimi Enti/Amministrazioni si riservano di riportare in formali pareri da trasmettere nei minimi tempi tecnici necessari.

Conseguentemente, Invitalia si impegna ad adeguare il progetto, tenendo conto delle osservazioni e prescrizioni formulate.

Invitalia, all'esito dell'adeguamento del progetto, predisporrà altresì un elaborato di sintesi, con indicazione degli adeguamenti effettuati, di cui si darà formale comunicazione a tutti gli Enti.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza di Servizi si chiude alle ore 13.00

Il Segretario verbalizzante
Ing. Angelantonio Orlando

Il Presidente
Dott. Salvatore Nastasi

Allegati:

- A) Elenco partecipanti;
- B) Deleghe;
- C) Presentazione Invitalia;
- D) Resoconto Integrale;
- E) Pareri.